



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2449 del 20/11/2014

Prot n° 201402300 del 15/05/2014

Ditta proponente MARINELLI Umbertosrl

Oggetto Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi (R13,R5) provenienti dalle
attività di scarifica del manto stradale.

Comune dell'intervento SAN SALVO Località C.da Prato di San Salvo

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20
del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale D.Lgs. 152/2006.-All.IV p.to 7 lett. zb

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio

dott. Gariani (Presidente)

Dirigente Servizio Beni Ambientali

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria

dott.ssa Flacco

Dirigente Attività Estrattive:

geom. Ciuca (delegato)

Dirigente Politiche Forestali:

dott. La Civita

Dirigente Servizio Amministrativo:

ing. De Iulio (delegata)

Segr. Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA

dott. Amicone

Dirigente Rifiuti:

dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

(CH) arch. Ursini (delegato)

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:

GC CH arch. Santovito (delegato)

Esperti esterni in materia ambientale

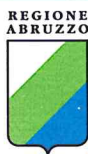


Relazione istruttoria

VEDI RELAZIONE

Istruttore

ing. Martini



GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta MARINELLI Umbertosrl
per l'intervento avente per oggetto:

Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi (R13,R5) provenienti dalle attività di scarifica del manto stradale.
da realizzarsi nel Comune di SAN SALVO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

PREAVVISO DI RIGETTO AI SENSI DELL'ART. 10 BIS DELLA L. 241/1990

In quanto il progetto si configura come "modifica sostanziale" all'impianto esistente e contrasta:

- con i criteri localizzativi della L.R. 45/2007 e ss.mm e ii. (P.R.G.R. 11.03.04);
- la misura MD3 del Piano della Qualità dell'Aria;
- con l'articolo 24, comma 1, p. 2, delle N.T.A. del P.T.C.P. (zona agricola) e con l'art. 7, comma 3, p. iii delle N.T.A. del P.T.A.P.

Inoltre, la gestione del ciclo delle acque risulta progettata in modo insufficiente.

Il Comitato ritiene non opportuna l'applicazione delle disposizioni degli artt. da 21 a 28 del D. lgs 152/2006 del testo in vigore, in quanto le motivazioni suddette non possono essere superate neppure attraverso la più approfondita analisi degli aspetti relativi, effettuata con la procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale.

Ai sensi dell'art.10 bis della L. 241/90, si rende noto che la Ditta richiedente ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti ritenuti utili e pertinenti al superamento dei motivi sopra indicati entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento del presente giudizio.

Qualora non pervengano osservazioni o la documentazione sopra citata, ovvero questi non siano pertinenti o non siano ritenuti accoglibili, sarà emesso da parte di questo Comitato il provvedimento definitivo di diniego.

I presenti si esprimono all'unanimità.

dott. Gariani (Presidente)

ing. De Iulis (delegata)

dott.ssa Flacco

dott. La Civita

geom. Ciuca (delegato)

dott. Gerardini

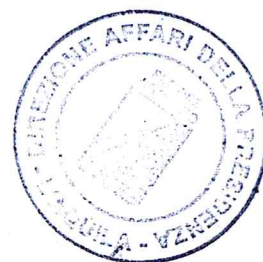
(CH) arch. Ursini (delegato)

GC CH arch. Santovito (delegato)

dott. Amicone

Di Carlo

(segretario verbalizzante)





GIUNTA REGIONALE

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



REGIONE ABRUZZO-GIUNTA REGIONALE

PROGETTI SOGGETTI A V.I.A.-V.A.-Valutazione di Incidenza (V.I.)

Oggetto: “ Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi (R13,R5) provenienti dalle attività di scarifica del manto stradale”.

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Nome del proponente

Marinelli Umberto srl ;

Responsabile dello Studio Preliminare Ambientale

- Galeno Engineering s.r.l.(Dott. Francesco D'Alessandro);

Riferimenti normativi indicati dal proponente

D.Lgs. 152/06 e s. m. ed i- Allegato IV punto 7. lettera zb);

Categoria di opera

“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/g mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9 della parte quarta del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152”.

Data deposito Studio

14 Maggio 2014 ns. prot. 2300 del 15.05.2014;

Pubblicazione B.U.R.A.

N. 19- Ordinario del 14.05.2014;

Osservazioni pervenute

Nessuna

ELENCO ELABORATI TRASMESSI DAL PROPONENTE

- Studio preliminare ambientale;
- Progetto preliminare;
- Valutazione impatto acustico;
- Cartografia generale;
- Rapporto di prova N. 548/EMI/13 del 30.08.2013;



SINTESI DELLO STUDIO PRELIMINARE

La ditta **MARINELLI UMBERTO Srl** nasce nel 1967 ed opera nel settore della produzione di materiali bituminosi, della fresatura di pavimentazione stradale e delle demolizioni in genere. La ditta ha sede legale in via Leone Magno, n°5 – 66050 San Salvo (CH) , e sede operativa ubicata in C.da Prato, 66050 - San Salvo (CH).

L'area ove si localizza l'impianto, è individuata in catasto al foglio di mappa n. 9, particella n. 4158 e 4159 del Comune di San Salvo (CH) ed occupa una superficie complessiva di circa 16300 mq circa così ripartita:

- 4920 mq circa di piazzale scoperto utilizzati per lo stoccaggio delle materie prime;
- 11.000 mq circa di piazzale scoperto utilizzati per le operazioni di carico e/o scarico, movimentazione automezzi di trasporto e per lo stoccaggio dei materiali;
- 380 mq coperti costituiti da palazzina uffici, officina, magazzino e baracca attrezzi ;

L'impianto per la produzione di conglomerato bituminoso è costituito da:

- 5 tramogge con predosatori per il materiale inerte (vergine);
- 2 nastri trasportatori per il materiale inerte (vergine);
- 1 forno di essiccazione;
- 1 elevatore a tazze degli inerti caldi;
- 1 vaglio;
- 4 tramogge per l'inerte riselezionato;
- 3 bilance (inerte, bitume, filler);
- 1 mescolatore;
- 1 silo per le polveri provenienti dal filtro asservito al camino E2 (filler recuperato);
- 1 elevatore a tazze per il filler di recupero;
- 1 skip;
- 1 tramoggia del prodotto finito;
- 2 cisterne del bitume da 40 m³;
- 1 cisterna per l'olio combustibile da 40 m³;
- 1 caldaia oleotermica;
- 1 cabina comando;
- 1 impianto di abbattimento polveri;
- 2 cisterne per il gasolio.

Per le attività di recupero verranno installati:

- 1 tramoggia con predosatore (fresato);
- 1 nastro di trasporto per il trasporto del materiale dal dosatore al Molino
- 1 Molino a martello per la frantumazione del fresato dotato di maglie vaglianti
- 1 nastro, per il trasporto del materiale dalla vagliatura all'elevatore a tazze.

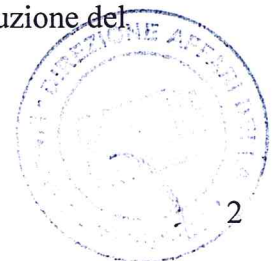
L'impianto già produce conglomerati bituminosi utilizzando inerti vergini, effettuando il seguente ciclo di lavorazione:

- stoccaggio materie prime, carico predosatori;
- essiccazione materiali vergini;
- riselezione e dosatura del materiale vergine;
- alimentazione filler e bitume;
- miscelazione;
- deposito del conglomerato bituminoso.

Lo schema di flusso è riportato nel grafico a pag. n. 10 dello studio cui si rimanda integralmente.

Produzione di conglomerati bituminosi con il recupero del fresato

Il fresato, conglomerato bituminoso costituito da inerti e bitume recuperato dalle demolizioni di vecchie pavimentazioni stradali, verrà depositato in cumuli sul piazzale pavimentato del sito produttivo (**Area di messa in riserva [R13]**) e quindi avviato per il ciclo di produzione del conglomerato bituminoso.



Produzione di materiali per rilevati, sottofondi e costruzioni stradali

Nella tabella a pag. n. 12 dello studio, viene riassunta l'attività relativa alla produzione di rilevati, sottofondi e costruzioni stradali derivanti dal recupero dei materiali derivanti dalla scarifica a freddo dei manti stradali già posati in opera, denominato *fresato*.

Deposito di bitume ed olio combustibile

Il bitume viene stoccato in n° 2 cisterne in lamiera di acciaio da 40 mc.

L'olio combustibile viene stoccato in n° 1 cisterna in lamiera di acciaio da 40 mc. Le cisterne sono complete di tubi di sfiato, dotate di rete tagliafiamma, tubi, valvole e raccorderia per il travaso e impianto di messa a terra. Il deposito è dotato di un bacino di contenimento realizzato in cemento, pari al 100 % del contenuto dei serbatoi. *“Per quanto riguarda i depositi di bitume, MARINELLI UMBERTO Srl è in possesso di regolare Autorizzazione prefettizia rilasciata con Determina n° 1600 del 12.05.2007”.*

Produzione conglomerati bituminosi con il recupero del fresato

Rifiuti di cui al D.M. 5.02.1998 con il recupero del fresato			
Tipologia	Descrizione	CER	Descrizione
7.6	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
		200301	Rifiuti urbani non differenziati

Modalità di recupero

- Arrivo c/o impianto;
- Verifica delle autorizzazioni e dei documenti di trasporto FIR e Accettazione
- Pesatura
- Messa in riserva [R13]
- Operazioni di recupero interno [R5].

- Potenzialità annua di recupero [R5] = 7000 tonn/anno
- Capacità massima istantanea di stoccaggio [R13] = 2200 tonn

Nell'impianto saranno distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti [R13] da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.

Sarà distinto il settore per il conferimento da quello di messa in riserva.

I rifiuti da recuperare saranno stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento, da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero. Lo stoccaggio dei rifiuti sarà realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

“L'impianto della Ditta MARINELLI UMBERTO Srl è in possesso di autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Chieti, Provvedimento CH/2011/033 del 25/07/2011.

In ragione della attivazione delle procedure per il recupero del fresato, che si configurano quali attività di recupero in procedura semplificata di rifiuti non pericolosi etc.”

Le emissioni derivanti dall'attività possono essere così riepilogate a pag. 20 dello studio:

- E1 BRUCIATORE RISCALDAMENTO BITUME (emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 1, Parte I – Allegato IV – lettera dd) del D.Lgs 152/06);

- E2 IMPIANTO PREPARAZIONE CONGLOMERATO BITUMINOSO;



- E3 SFIATO CISTERNA OLIO COMBUSTIBILE (emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 10 del D.lgs. n°152/06);
- E4 SFIATO CISTERNA GASOLIO(*) (emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 10 del D.lgs. n°152/06);
- E5 SFIATO CISTERNA GASOLIO(*) (emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 10 del D.lgs. n°152/06);
- E6 SFIATO CISTERNA 1 BITUME (emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 10 del D.lgs. n°152/06);
- E7 SFIATO CISTERNA 2 BITUME (emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 10 del D.lgs. n°152/06);
- ED1(**) TRASPORTO, STOCCAGGIO, CARICO E SCARICO MATERIE PRIME;
- ED2(**) SCARICO PRODOTTI FINITI.

(*) Il gasolio viene impiegato per il rifornimento dei mezzi di trasporto e delle macchine operatrici;

(**) ED1, ED2 emissioni diffuse non convogliabili.

Il quadro delle emissioni prima e dopo è stato sintetizzato nello studio in specifiche tabelle, cui si rimanda integralmente per una migliore disamina delle variazioni intervenute.

CICLO DELLE ACQUE

1 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

L'approvvigionamento idrico avviene tramite acquedotto consortile per l'alimentazione dei soli servizi igienici.

2 SCARICHI IDRICI

2.1 Scarichi acque reflue civili

Lo stabilimento non è dotato di rete fognaria nera in quanto l'area non è ancora infrastrutturata. I reflui civili vengono convogliati in 2 fosse IMHOFF interrate a tenuta e gestite come rifiuti tramite ditta esterna regolarmente autorizzata.

2.2 Scarichi delle acque di dilavamento acque dei piazzali

In ragione delle nuove attività di recupero Rifiuti, la ditta realizzerà:

- un impianto per il trattamento delle acque di prima pioggia derivanti dal dilavamento dell'area di messa in riserva [R13] del fresato, con relativo scarico finale ;

2.2.1 Impianti di trattamento acque di scarico

Verrà installato un impianto per il trattamento in continuo delle acque derivanti dal dilavamento dell'area destinata alla messa in riserva [R13] del fresato.

Conformemente a quanto disposto dal DPR 13 marzo 2013, n. 59 - "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale...a norma dell'art. 23 del decreto legge 2 febbraio 2012, n. 5 convertito dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35" la ditta MARINELLI UMBERTO Srl ha avviato l'iter per l'ottenimento della autorizzazione allo scarico idrico da parte dell'autorità competente.

RUMORE

Il Comune di San Salvo ha adottato il Piano di zonizzazione acustica Zonizzazione acustica per tutto il territorio Comunale adottato con delibera del C.C. n.84 del 17/12/2009 ed ai sensi dell'art.3 della LR del 417/07/2007 n.23.



Il proponente ha comunque effettuato “*misure di rumore ambientale*” ai fini della verifica di conformità del rumore immesso nell'ambiente esterno ai sensi del D.P.C.M. 01/03/91 e successive integrazioni.

“*L'area in esame, sulla quale insiste l'impianto in esame, ricade in classe IV del Piano di Classificazione Acustica Comunale, quindi in area ad intensa attività umana*”. Si trova all'esterno dell'abitato di San Salvo, a confine con l'agro di Montenero di Bisaccia, ed il recettore più prossimo consta in un'abitazione posta a Nord-Est dell'impianto in esame a circa 50 m. L'impianto è situato a circa 50 m sia della S.P. per Montenero che dalla strada interpoderale.

Sono stati individuati tre punti di rilievo e dopo l'effettuazione delle misure in sito, le conclusioni testualmente recitano : “*Sulla base di quanto precedentemente esposto, si evince il rispetto dei limiti zionali stabiliti dal D.P.C.M. 14/11/97 nonché quanto dettato dal D.P.C.M. 01/03/1991 da parte dell'impianto asfalti della Ditta MARINELLI UMBERTO S.r.l.*”

INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO

L'impianto di che trattasi, ubicato in territorio del Comune di San Salvo (CH) relativamente alla zonizzazione urbanistica rientra in “zona agricola”. La zona industriale si colloca a circa 1 Km dal sito. “*Le zone ad alta densità di popolazione, circostanti lo stabilimento sono costituite dagli abitati di San Salvo Marina distante circa 2 km, di San Salvo distante ca. 2 Km in direzione Nord - Ovest e di Vasto, distante ca. 7 Km in direzione Nord*”.

Rispetto ai criteri localizzativi del vigente Piano Regionale Rifiuti (L.R. 45/2007), nelle pagg. 36 e seguenti dello studio vengono riportate le tabelle di sintesi cui si rimanda integralmente.

Nel merito si evidenzia quanto segue:

-Rispetto al litorale marino, “*l'insediamento industriale Marinelli Umberto srl si trova a circa 2,5 Km dal litorale marino etc*”;

-Rispetto alle aree agricole di particolare interesse il proponente così sintetizza : “*Dall'Analisi della Carta delle Zone Vitivinicole a Denominazione di Origine Controllata e delle Zone Vitivinicole a indicazione Geografica Protetta si evince come tutto il territorio del Comune di San Salvo sia vincolato come area interessata da attività agricole di pregio di cui al D.M. 23/10/1992*”;

-Rispetto ai centri abitati l'impianto si colloca si trova tra i centri abitati di:

PROVINCIA DI CHIETI (Abruzzo)

- San Salvo (Codice ISTAT: 069083): distante circa 2,5 Km
- San Salvo Marina: distante circa 2 Km
- Cupello (Codice ISTAT: 069028): distante circa 7 Km
- Vasto (Codice ISTAT: 069099): distante circa 7,5 Km

PROVINCIA DI CAMPOBASSO (Molise)

- Petacciato (Codice ISTAT: 070051): distante circa 8,5 Km
- Montenero di Bisaccia (Codice ISTAT: 070046): distante circa 10 Km

-Rispetto alla distanza da funzioni sensibili, dalla lettura della cartografia allegata, si ritrovano tra le altre :

- Una casa di riposo a 1347 mt;
- Una scuola materna a 1842 mt;
- Una scuola media a 2517 mt;
- Un nucleo abitato a 796 mt.

-Rispetto alla Distanza da case sparse, nella tabella avente a riferimento la cartografia allegata, testualmente si legge: “*Dall'analisi della carta si evince come a varie distanze dallo stabilimento, così come riportate nella tavola allegata, sono presenti case sparse*”.

-Rispetto alla vulnerabilità della falda nella tabella di sintesi il proponente riporta quanto segue: “*L'analisi è stata condotta avvalendosi del Piano regionale di tutela delle acque, Elaborato n. A1.7, adottato il 9 agosto 2010 con delibera n°614. Risulta che, per quanto riguarda la vulnerabilità intrinseca all'inquinamento degli acquiferi, mappata nell'elaborato A0305-4, il*



complesso produttivo di MARINELLI UMBERTO Srl si trova all'interno di una area classificata come ad Alto-Elevato grado di Vulnerabilità.

Invece per quanto riguarda la vulnerabilità da nitrati di origine agricola, mappata nell'elaborato A0305-2, la zona risulta essere tra quelle potenzialmente vulnerabili, con grado di pericolosità Medio. Infatti nell'Elaborato A1.7, a pagina 66, si legge che la Piana del Fiume Trigno, rientra a scopo cautelativo, tra le "zone potenzialmente vulnerabili a pericolosità media".

-Rispetto alle aree protette nella tabella di sintesi si ritrova quanto segue:

"Il complesso produttivo MARINELLI UMBERTO Srl si trova a :

- circa 1,5 Km dal SIC IT7228221 - Foce Trigno, Marina di Petacciano;
- circa 2,0 Km dal SIC IT7140127 – Fiume Trigno (medio e basso corso)
- circa 3 Km dal SIC IT7140109 – Marina di Vasto”;

-Relativamente agli aspetti urbanistici (Escludente/penalizzante), il proponente testualmente scrive: **"Esaminando il Piano Regolatore Generale del Comune di SAN SALVO, si vede come l'area del complesso produttivo MARINELLI UMBERTO Srl sia classificata come "Zona Agricola".**

-Da ultimo, è utile evidenziare all'Autorità competente come il proponente, relativamente alla presenza di altri impianti testualmente scriva. **"Il complesso produttivo MARINELLI UMBERTO Srl si trova in una area dove sono già attive altre aziende che si occupano di smaltimento rifiuti. Ad esempio si può citare la ditta FONDAM Srl che si trova a circa 1,1 km in direzione EST".**

Relativamente al Piano Regionale Qualità dell'Aria, nella pag. 49 e segg. dello studio vengono riportate le figure specifiche, in sintesi:

-**"Dall'analisi della Figura 1 si vede come il Comune di San Salvo in cui è ubicata la MARINELLI UMBERTO Srl si trovi in Zona di mantenimento, ossia, una in cui la concentrazione stimata è inferiore al valore limite per tutti gli inquinanti analizzati.**

-**Dall'analisi della Figura 2 si vede come il Comune di San Salvo in cui è ubicata la MARINELLI UMBERTO Srl si trova in Zona di superamento del valore bersaglio al 2010.**

-**Dall'analisi della Figura 3 si vede come il Comune di San Salvo in cui è ubicata la MARINELLI UMBERTO Srl si trova in Zona di superamento dell'obiettivo a lungo termine e rispetto del valore bersaglio".**

INQUADRAMENTO AMBIENTALE

-**"Relativamente alla qualità dell'aria , il n° di superamenti più elevato lo si è registrato per il benzene (il limite, ricordiamo è di 10 mg/mc), ma qui, come in altri casi esaminati, la percentuale sul totale dei dati raccolti è molto bassa in un periodo temporale di 4 anni."**

Per una completa ed esaustiva disamina della componente si rimanda integralmente al paragrafo 11 dello Studio.

-Relativamente all'ambiente idrico:

Nello studio si legge che **"L'area in esame è ubicata in sinistra idrografica del Fiume TRIGNO, in C.da Prato nel comune di SAN SALVO, a circa 1,8 km dal letto del fiume in linea d'aria e a circa 3 Km dalla foce".** (bacino interregionale).

"Non sono presenti corpi idrici sotterranei significativi in successioni carbonatiche".

"Al fine di caratterizzare le condizioni di qualità del corso d'acqua del fiume TRIGNO, sono stati presi in considerazione i risultati del monitoraggio effettuato in n. 4 stazioni di prelievo ubicate lungo il corso del Fiume Trigno", poste a 40-46-62-77Km dalla foce del sito.

In specifiche tabelle sono stati riportati lo Stato Ecologico (SECA) e lo Stato Ambientale (SACA), derivati dal monitoraggio effettuato nella fase conoscitiva (biennio 2000-2002) e nella fase a regime (I, II e III anno, rispettivamente 2003-2004, 2004-2005 e 2006). Nell'elaborazione dei dati ai fini della determinazione del SECA e del SACA, nella fase a regime si è fatto riferimento all'intervallo temporale maggio-aprile per i primi due anni di monitoraggio (2003-2004; 2004-2005) e all'anno solare per il monitoraggio del 2006. Si rimanda allo studio per l'analisi puntuale dei risultati.

-Relativamente alla “vegetazione flora e fauna” il proponente evidenzia come “L’area in esame è in gran parte industrializzata con poche o nessuna presenza di carattere ecologico. In un recente passato tale area era caratterizzata da una ricca vegetazione del tipo che caratterizza le zone prossime alle coste del mediterraneo, ma in seguito all’intensificarsi dei processi di urbanizzazione e di industrializzazione è rimasto ben poco”.

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

“La rappresentazione quali-quantitativa degli impatti è proposta con il ricorso al metodo matriciale.

Nello Studio di Impatto Ambientale sono state elaborate 2 matrici che descrivono:

- **Matrice A : Valutazione degli impatti ANTE OPERAM:** i potenziali impatti ambientali derivanti dai fattori di impatto derivanti dalle attività della ditta in oggetto, in assenza delle operazioni recupero rifiuti ed in relazione alle componenti ambientali interessate;
- **Matrice B : Valutazione degli impatti POST OPERAM:** i potenziali impatti ambientali derivanti dai fattori di impatto derivanti dalle attività della ditta in oggetto, considerando le operazioni recupero rifiuti ed in relazione alle componenti ambientali interessate;”

